GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 1° DICEMBRE — NUM. 282

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll' importo la fascia della Gazzetta, *all'* AMMINISTRAZIONE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo annunziata la elezione a segretari dell'Ufficio di Presidenza dei deputati Di San Giuseppe e Ungaro, e del deputato Zeppa a membro della Commissione di inchiesta per la revisione della tariffa doganale, si procedette ad un'altra votazione per la nomina di tre membri della Commissione del bilancio. Indi vennero svolte due delle interrogazioni annunziate nel giorno precedente: quella del deputato Umana sulla costruzione delle ferrovie secondarie in Sardegna e del porto di Porto-Torres; quella del deputato Di Sant'Onofrio intorno ai lavori ferroviari della linea Messina-Cerda, alle quali rispose il Ministro dei Lavori Pubblici.

Furono poscia annunziate due interpellanze dirette al Presidente del Consiglio dal deputato Secondi e altri, sulla agitazione dei conduttori di fondi nella zona irrigua di Lombardia in causa della odierna crisi agricola; dal deputato Simeoni sul disastro avvenuto in Ischia nello scorso luglio e sui mezzi adoperati e da adottarsi per recarvi soccorso e riparo; ed una interrogazione rivolta al Ministro dei Lavori Pubblici, dal deputato di San Donato, intorno la ferrovia direttissima Roma-Terracina-Gaeta-Napoli.

In appresso si continuò la discussione del disegno di legge inteso a modificare le leggi vigenti sulla istruzione superiore, di cui trattarono i deputati Curioni e Toscanelli.

Vennero infine presentati dal Ministro delle Finanze i seguenti disegni di legge:

Contratti di vendita e permuta di beni demaniali;

Contratto di vendita al Manicomio di Palermo dello stabile denominato Vignicella;

Contratto d'acquisto delle Roggie Busca e Rizzo-Biraga.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 7 agosto, 13 settembre, 18 e 21 ottobre 1883:

A commendatore:

Zucchi cav. dott. Augusto, presidente del Consiglio direttivo del R. Istituto dei sordo-muti in Milano.

Rho cav. prof. Gioacchino, già R. provveditore agli studi.

Maltese cav. Giuseppe, consigliere provinciale scolastico in Napoli.

Fracassetti cav. avv. Giuseppe, vicepresidente della Regia Deputazione di Storia Patria per le Marche.

Valenti cav. dott. Francesco, delegato scolastico del mandamento di Monopoli.

Maurizi cav. prof. Luigi, rettore della Regia Università di Roma.

Ad ufficiale:

Mazzoni cav. Giuseppe, di Roma.

Bozzo cav. prof. Giuseppe, segretario generale dell'Accademia palermitana di scienze, lettere ed arti.

Colbertaldo cav. Giuseppe, sottoprefetto di Urbino.

A cavaliere:

De Mattei prof. cav. Giovanni, direttore della R. Scuola normale femminile di Ancona.

Tubino dott. Gregorio, medico di Sestri Ponente.

Pastura dott. Giovanni, professore titolare di diritto privato positivo nel R. Istituto tecnico di Reggio Emilia.

Bignone dott. Felice, farmacista in Genova.

Barba cav. Pasquale, ispettore scolastico del circondario di Fabriano.

Vallosio sac. Francesco, delegato scolastico di Rivarolo Canavese.

Sottini dott. Giuseppe, professore di geografia nella Regia Università di Pisa.

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
78	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Mazzocara, descritto in catasto all'art. 4818, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ippolito Vincenzo . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	83	82	»	63 68
79	Id.	Partinico	Fondo rustico in contrada Sant'Anna, descritto in catasto all'art. 2751, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco Lumetta. . . (Da retrocedersi a Michele Gaetano e Salvatore Lumetta fu Francesco).	»	95	55	»	564 05
80	Id.	Misilmeri	Fondo urbano in via Crispi, già Portella di Mare, descritto in catasto all'art. 498, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferraro Rosa. (Potrà vendersi a Piazza Gaetano fu Pietro).	»	»	»	»	43 41
81	Id.	Trabia	Tre case nelle vie Bonaccorso, n. 35, Sanseri nn. 14 e 16, descritte in catasto all'art. 302, e al prospetto B nn. 347 e 455, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corso Agata . . . . (Da retrocedersi agli eredi della espropriata che ne fecero domanda).	»	»	»	»	140 78
82	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico in contrada Corvo, descritto in catasto all'art. 43, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ajello Filippo . . . . (Da retrocedersi ad Ajello Pietro fu Filippo).	»	14	»	»	61 93
83	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Montagna Grande, descritto in catasto all'art. 713, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosario Cocchiara. (Da retrocedersi a Cocchiara Agostino fu Rosario).	1	56	99	»	56 52
84	Id.	Marineo	Fondo rustico in contrada Sovarelli, descritto in catasto all'art. 1548, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Peri Ciro fu Giovanni. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	14	»	»	44 68
85	Id.	Cefalù	Diversi fondi rustici nelle contrade Quattrocchi, Magliolo e Caldara, descritti in catasto all'art. 3410, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vazzana Vincenzo	»	99	87	»	303 93
86	Id.	Solanto	Fondo rustico in contrada Chiusa di Solanto, descritto in catasto all'art. 576, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gagliardo Carmelo . . . . (Potrà vendersi a D'Acquisto Leonardo fu Antonino).	»	50	07	»	62 25
87	Perugia	Rieti	Terreno in vocabolo Ville Belmonte 2°, distinto in mappa coi nn. 309 e 310, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Castellani Angelantonio ed Isidoro fu Antonio . . . . (Da vendersi all'Amministrazione del Fondo per il culto).	»	82	90	»	98 47
88	Roma	Segni	Fondo urbano sito in via Tomatti o Tomassi, nn. civ. 20 e 25, descritto in mappa sez. 6a, nn. 488[2, 490[1, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Jannucci Anna in Bavelli. . . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	45 »
89	Id.	Id.	Casa in via Cincinelli, distinta in mappa sez. 6a al n. 596[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Jannucci Filomena in Felici . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	40 »
90	Id.	S. Vito Romano	Terreno in contrada Caselle, descritto in mappa sez. unica, nn. 703 e 2709, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrari Luigi . . .	»	»	»	»	90 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di baso pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
91	Roma	S. Vito Romano	Casa in via Fucina Vecchia, n. 15, descritta in mappa sez. unica, nn. 51 sub. 2 e 52 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrari Luigi	»	»	»	»	27 »
92	Id.	Supino	Casa in vicolo Fico, descritta in mappa sez. 1ª, n. 565[3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nalli Nicola di Giovanni.	»	»	»	»	32 »
93	Id.	Giuliano di Roma	Casa in via Nazionale, n. 39, distinta in mappa sez. I col n. 236[3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Guglielmi Gaetano e Giuseppe.	»	»	»	»	50 »
94	Id.	Supino	Casa diruta in via della Libertà, descritta in mappa sez. I, n. 522 sub. I, e 523, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Foggia Angelo.	»	»	»	»	24 »
95	Id.	Paliano	Fondo rustico in vocabolo Fontana, descritto in mappa sez. 2ª, nn. 1062, 2568, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Agnetelli Luigi, Maria, Paolina ed Adelina . . . . (Da vendersi a Papa Vincenzo).	»	96	60	»	85 09
96	Id.	Supino	Casa nel vicolo del Sacco, distinta in mappa sez. I col n. 219 sub. 5, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dannetta Felice fu Paolo.	»	»	»	»	21 »
97	Id.	Id.	Casa in via della Rupe, distinta in mappa sez. I col n. 363 sub. 3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caprara Giuseppe fu Francesco.	»	»	»	»	23 »
98	Id.	Id.	Casa posta in via La Piaia, distinta in mappa sez. 1ª, n. 1029, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomei Domenico. . . . . (Da vendersi ad Antonia Caprari).	»	»	»	»	49 »
99	Id.	Id.	Casa in via Pasquarina, n. 23, distinta in mappa sez. 1ª col n. 757, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuccari Giovanni fu Giuseppe. (Stante l'avvenuta rovina della casa potranno vendersi l'area ed i materiali al sig. Luigi Borrano per il prezzo di L. 25).	»	»	»	»	72 »
100	Id.	Id.	Casa nel vicolo Cuccovia, distinta in mappa sez. I, 140 1[2 sub. 1, e 141 1[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Santis Giovanni fu Benedetto.	»	»	»	»	50 »
101	Id.	Id.	Casa nel vicolo Fornetto, distinta in mappa sez. I col n. 120[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Marchis Maria in Bartolomei . . . . (Potrà vendersi alla espropriata).	»	»	»	»	37 »
102	Id.	Id.	Casa in via della Libertà, distinta in mappa sez. I, n. 540 sub. 4, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dannetta Vincenza vedova Narducchia.	»	»	»	»	25 »
103	Id.	Ferentino	Fondo rustico riportato in catasto al n. 6263, sez. 7ª di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Villa Teresa fu Francesco. .	1	48	60	»	24 »
104	Id.	Id.	Casa sita in via Sabina, n. 20, descritta in mappa al n. 628 1[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lisi Giovanni e Vittoria fu Antonio.	»	»	»	»	37 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
105	Roma	Ferentino	Casa in via delle Antiche Terme, distinta in mappa sez. città, n. 764 sub. 3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Collatti Giacinto fu Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	51 09
106	Id.	Segni	Fondo urbano in via Santa Lucia, n. 16, descritto in mappa sez. 6ª, nn. 734[2, 735, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Roscioli Maria vedova Marchetti . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	62 »
107	Id.	Alatri	Fondo urbano in via San Giusto, distinto nella mappa sez. 13ª, n. 1119 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pugliese Giovanni Battista . . . . (Da retrocedersi ai figli ed eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	45 15
108	Id.	Serrone	Case site in via Oscura, distinte in mappa sez. unica, nn. 1600 e 1601 sub. 2, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mastrilli Teresa fu Giuseppe . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	41 90
109	Id.	Id.	Casa in via Garibaldi, in mappa alla sez. unica coi nn. 1485 e 1486[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Felice Caldaro fu Benedetto . . . . (Da retrocedersi a Maria Caldaro figlia dell'espropriato).	»	»	»	»	32 35
110	Id.	Paliano	Fabbricato in via del Carmine, distinto in mappa sez. 1ª coi nn. 602[2, 604[1, 609[4, 610[2, 612[4, 613[3 e 2554, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Damiani Giuseppe fu Vincenzo . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	247 56
111	Id.	Serrone	Casa in via del Castello dell'Avo, descritta in mappa sez. unica col n. 1715[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cecilia Agapito. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	27 14
112	Id.	Paliano	Fondo rustico vocabolo Galere, in mappa sez. III, 1443, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Furia Felicita vedova Tozzi . . .	»	»	»	»	32 18
113	Id.	Cori	Terreno in contrada Colli Santi, distinto in mappa alla sez. 5ª, n. 152, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maddalena Milita fu Nicola . . . . (Potrà vendersi all'Asilo infantile di Cori).	1	»	50	»	19 59
114	Id.	Guarcino	Casa in via Canalotta, segnata in mappa sez. I, n. 365, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Celani Luigi e Filomena. . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	17 30
115	Id.	Paliano	Casa in via Umberto, descritta in mappa sez. I, n. 256[1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Lollo Domenica vedova Tucci. . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	64 82
116	Id.	Supino	Fondo urbano in via degli Olivi, distinto in mappa alla sez. I col n. 393 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomei Nicola. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	29 80

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
117	Roma	Bassiano	Fondi rustici in vocabolo Casaina, distinti in mappa ai nn. 376, 378 e 379, sez. II, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchetti Luigi fu Antonio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	42	40	»	52 65
118	Id.	Paliano	Terreno in vocabolo Canale, distinto in mappa sez. II, n. 2005, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Martini fu Giuseppe. (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	63	20	»	122 26
119	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Colle Pelliccia, Valle Oria e Muratelle, in mappa sez. I, nn. 1777, 1780, 1781, 1779, 2392, 1782, 1778, 2389, 852 e 856, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sideri Rosa vedova De Santis. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	5	42	30	»	242 51
120	Id.	Id.	Tre case in via Margherita, in mappa sez. I, nn. 797, 799[1], 2575[2], pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alari Domenico, Andrea, Paolina ed Umberto fu Emilio ed ora Alari Giosuè ed Augusto . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	455 41
121	Salerno	Pertosa	Tratto di terreno in contrada della Valle Mesilenna o Ernice Sottano, sulla sponda del fiume Tamagro, già sede di strada nazionale abbandonata per corrosioni del fiume medesimo, non iscritto in catasto, pervenuto dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato.	»	5	75	»	40 25
122	Treviso	Tarzo	Fornace incensita, sita nel comune censuario di Orfanta, colla rendita imponibile di L. 4, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Simon Vincenzo di Pietro	»	»	»	»	65 05
123	Venezia	Venezia	Porzione di casa in IV piano a San Felice, Calle della Zotta, anagrafico n. 3891, descritta in censo al mappale n. 2488 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nani Giacomo, Maria e Teresa fu Federico	»	»	»	»	791 80
124	Verona	Peschiera	Appezzamento di terreno, segnato in mappa al n. 1887, proveniente da ritaglio stradale abbandonato in prossimità della ferrovia Verona-Brescia, passato dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . . . . (Potrà vendersi a Giuseppe Longo).	»	5	»	»	25 »
			TOTALE . . . . . L.	.	.	.	.	18,279 90

Roma, addì 23 settembre 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste francesi informa che a cominciare dal corrente mese di novembre venne sospesa la corsa del piroscafo della Società *des Transports maritimes*, in partenza da Genova il 27 e da Marsiglia il 29 di ogni mese.

Conseguentemente le corrispondenze per le repubbliche dell'Uruguay, del Paraguay e dell'Argentina, che si vogliono inoltrare per la via di Marsiglia, non potranno aver corso che col piroscafo della menzionata Società, in partenza da quest'ultimo porto il 14 d'ogni mese.

Roma, addì 29 novembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino della *Kölnische Zeitung* dice di aver saputo da fonte certa, che si spera sempre di poter evitare una guerra aperta colla China. Non si considererà come un *casus belli* l'attacco delle truppe francesi al Tonchino da parte delle truppe regolari chinesi. La Francia non bloccherà e non bombarderà i porti chinesi per timore di complicazioni coll'Inghilterra. La Francia sa che gli armatori inglesi sono fermamente decisi di non rispettare un blocco eventuale, e che se la squadra francese che avesse stabilito il blocco, catturasse dei bastimenti inglesi, vi sarebbe da temere un movimento dell'opinione pubblica in Inghilterra, che costringerebbe il governo inglese ad intervenire in modo serio.

Sulla ripresa dei negoziati tra il signor Ferry ed il marchese Tseng, il *Times* riceve da Parigi la seguente comunicazione:

« Quando il signor Ferry assumeva il portafoglio degli affari esteri, i negoziati tra la Francia e la China erano stazionari. Il 20 di questo mese il signor Ferry inviò al marchese Tseng una nota nella quale, informandolo del ritiro del signor Challemel-Lacour e della propria nomina al posto del ministro degli esteri, coglie l'occasione per assicurare nuovamente il governo chinese che l'occupazione del Tonchino da parte dei francesi non si estenderà che fino alla linea che va da Son Tay al golfo del Tonchino, passando per Bac-Ninh.

« Il signor Ferry invitò il governo chinese ad inviare sopra luogo una Commissione militare, che si unirebbe ad una Commissione francese per determinare la zona neutra che dovrebbe separare la Francia dalla China.

« Qualche istante prima di ricevere questo dispaccio, il marchese Tseng aveva comunicato al signor Ferry il *memorandum* del governo chinese. Queste due comunicazioni si sono incrociate.

« Il marchese Tseng ha trasmesso a Pekino il dispaccio del signor Ferry. Quest'ultimo non ha risposto alla nota del marchese Tseng. »

Il *North China Daily News* di Hong-Kong ha pubblicato, in data 26 novembre, l'informazione seguente:

Un decreto segreto straordinario, emanato in nome dell'imperatore della China, è caduto nelle nostre mani. Eccone il riassunto:

« Lin, capo delle *Bandiere nere*, è nominato dall'imperatore generalissimo al Tonkino. Tutte le munizioni da guerra saranno fornite dal governo chinese, secondo i bisogni.

« Le forze militari del Yunnan saranno poste sotto il comando di Tang-Cheoung, governatore del Yunnan, e dovranno recarsi alla frontiera per unirsi alle *Bandiere nere* e combattere i francesi.

« Le provincie di Kuang-Huan, di Kuang-Hi ed altre, dovranno fornire delle forze per proteggere la frontiera della China, ma queste forze non dovranno varcare la frontiera.

« Il governatore generale di Liang-Kuang, e i governatori di Kuang-Si e del Yunnan, dovranno fornire i fondi necessari. »

Il signor Lesseps, per ismentire le affermazioni dei giornali inglesi, ha pubblicato nei giornali parigini una nota nella quale sosteneva che il suo viaggio in Inghilterra aveva avuto il desiderato successo.

Ora il *Times* risponde che il signor Lesseps è illogico quando intende smentire le asserzioni sue relativamente all'insuccesso del suo viaggio. « È questa, dice il *Times*, una questione nella quale abbiamo il diritto di avere una opinione contraria a quella del signor Lesseps. Se il signor Lesseps vuole davvero sbugiardare le nostre affermazioni, faccia una cosa: conchiuda un accordo che possa essere accettato dagli armatori, dal governo e dal popolo inglese. »

Su questa risposta del *Times*, l'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali parigini la nota seguente:

« Il signor Lesseps mantiene la sua smentita al *Times*. Esso è stato in Inghilterra per fare un'inchiesta presso gli armatori e presso i commercianti. L'esito di questa inchiesta è stato soddisfacente, e il progetto che sarà il frutto di questa inchiesta verrà sottoposto al Consiglio d'amministrazione della Compagnia del canale di Suez. »

Questa smentita, dice il *Temps*, vale pure per il telegramma da Londra, 27 novembre, che l'*Agenzia Havas* ci comunica all'ultim'ora, e che suona come appresso:

« Il *Times* pubblica una lettera del signor Magniac, presidente della Camera di commercio di Londra, relativamente alla notizia che il signor Lesseps figlio rimane a Londra per sistemare i particolari di una convenzione generale cogli armatori e negozianti inglesi.

« Il signor Magniac dichiara che per quel che riguarda la Camera di commercio di Londra nessun accordo è stato concluso col signor Lesseps che potesse costituire la base di una convenzione generale.

« In risposta all'osservazione fatta dal signor Lesseps nella conferenza colla Camera, « che eravamo d'accordo, »

il signor Magniac dice che crede dover notare che il signor Lesseps è troppo fiducioso.

« Il fatto è, aggiunge esso, che messa in disparte di comune accordo la questione del monopolio, noi ci troviamo in perfetta opposizione per ciò che concerne il diritto dell'Inghilterra di essere convenientemente rappresentata nel Consiglio d'amministrazione della Compagnia del canale.

« Temo che se prendessimo a discutere la questione delle tasse, sorgerebbero delle gravi divergenze quando si trattasse di fissare una giusta rimunerazione per i servigi resi. »

Il ministro della marina di Francia ha ricevuto il 27 corrente il corriere del Madagascar.

Alla data del 31 ottobre i legni da guerra della stazione occupavano i seguenti punti: la *Najade*, la *Creuse* e il *Capricorne* erano a Tamatava; il *Boursaint* faceva un giro sulla costa nord-est per distruggervi le fortificazioni che vi hanno erette gli hova. Il *Forfait* era a Majunga, il *Vaudreil* a Mazzotta e il *Bontemps-Beaupré* in via da Zanzibar per Tamatava.

I forti si trovavano in eccellenti condizioni, e le guarnigioni vi erano state cambiate.

Il 22 ottobre gli hova avevano fatto delle pratiche per intavolare dei negoziati. Il comandante francese vi acconsentiva a patto che l'*ultimatum* precedentemente inviato servisse di punto di mossa per i negoziati. Fino al 31 ottobre gli hova non avevano ancora risposto al comandante francese.

I giornali dell'America meridionale ci fanno conoscere le condizioni del trattato firmato tra il Chilì ed il Perù.

Secondo questo trattato il Perù cede al Chilì in perpetuo e senza condizioni il dipartimento di Tarapaca fino alla Quebrada di Camarones.

I territori di Tacna ed Arica resteranno sottoposti, per dieci anni, all'autorità del Chilì. Spirato questo termine, il voto del popolo deciderà se questi territori devono essere restituiti al Perù o rimanere sotto la dipendenza dei chileni. In tutti i casi il paese al quale saranno definitivamente annessi dovrà pagare all'altro una somma di dieci milioni di dollari a titolo d'indennità.

Il Chilì s'impegna di osservare lealmente tutte le clausole del trattato relativo al commercio del guano e del salnitro, e di rimettere ai creditori del Perù il 50 per cento del beneficio netto dell'esercizio di questi due prodotti, fino a che il debito del Perù sia estinto, o che gli strati ne siano esauriti. Questa clausola non è applicabile che agli strati attualmente in esercizio. Quelli che saranno scoperti in seguito sui territori annessi apparterranno esclusivamente al Chilì.

Tolte queste dichiarazioni, il Chilì non riconoscerà nessun debito del Perù.

Quanto all'isola di Lobos, l'amministrazione ne resterà affidata al Chilì fino alla scadenza del contratto relativo alla vendita di un milione di tonnellate di guano. L'isola sarà in seguito restituita al Perù.

Da ultimo il Chilì s'impegna a cedere al Perù, non appena seguita la ratifica del trattato di pace, il 50 per cento che gli spetta sul prodotto netto della vendita del guano dell'isola di Lobos.

Ecco il testo della proposta che è stata presentata dal presidente di Bolivia a quel Congresso:

« Il potere esecutivo dichiara che è disposto a trattare la pace a condizioni che non feriranno in nulla l'onore e gli interessi della nazione. Questa dichiarazione non annulla affatto gli impegni contratti col Perù a proposito dell'alleanza dei due popoli. »

In seguito a questa proposta, il Congresso ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, soddisfatto della dichiarazione del potere esecutivo, e confidando nel compimento delle sue promesse, passa all'ordine del giorno. »

La Bolivia non tarderà adunque a mettere la sua firma sotto il trattato che porrà un termine alla guerra terribile che ha durato quattro anni.

L'*Agenzia Havas* riporta un discorso che il re di Siam ha pronunciato il 21 settembre scorso, in occasione del suo genetliaco, in presenza di principi, senatori, ufficiali d'ogni grado e rappresentanti delle potenze estere. Ne diamo i passi più rimarchevoli:

« L'avvenimento più notevole dell'anno, disse il re, è l'apertura delle comunicazioni telegrafiche coll'Europa e il resto del mondo per la via di Saigon. Noi siamo soddisfattissimi dell'attività che i nostri commissari ed i funzionari delle provincie hanno spiegata per la costruzione di questa linea, e siamo lieti di poter cogliere quest'occasione per ringraziare il governo della Cocincina francese, il Consolato di Francia di Bangkok, come pure gli ingegneri francesi che hanno prestato il loro concorso all'opera.

« I nostri commissari ed i funzionari dello Stato per le provincie hanno pure costruito con grande rapidità una linea fino alla frontiera del distretto di Tavoy, e quando la parte inglese sarà ultimata nella bella stagione prossima, noi saremo uniti doppiamente alle reti telegrafiche che solcano il mondo intero.

« La capitale è stata dotata di un'amministrazione postale, le lettere sono distribuite regolarmente tanto nella città che nei dintorni; i risultati ottenuti hanno oltrepassato le nostre aspettative, perocchè non avremmo creduto che i nostri sudditi spedirebbero fin da principio un sì gran numero di lettere. Siamo ora molto desiderosi di estendere il servizio postale a tutte le provincie, a grande vantaggio del commercio e di una buona amministrazione. Organizzato questo servizio, noi speriamo poter rispondere all'invito del direttore generale delle poste di Germania ed aprire la corrispondenza col mondo intero, entrando nella Unione postale.

« Per lungo tempo la condizione delle strade nella capitale non era soddisfacente. Vi abbiamo recato rimedio organizzando un servizio speciale diretto da un ingegnere.

Grazie al buon andamento di questo servizio, le vie di comunicazione sono ora in buono stato.

« Un gran numero d'altri lavori sono stati incominciati e terminati in quest'anno; gli stranieri al nostro servizio vi hanno concorso efficacemente. Amiamo riconoscere la loro fedeltà e lo zelo con cui hanno adempiuto al còmpito che abbiamo loro affidato.

« Ultimamente ancora abbiamo avuto notizia che i banditi Ho hanno varcato le nostre frontiere e commisero degli atti di brigantaggio. Sebbene i fatti riferitici non siano molto precisi ed abbiano bisogno di essere confermati, li abbiamo giudicati abbastanza gravi da ritenere necessario l'invio di una spedizione. Questi briganti che fanno parte certamente delle bande che i francesi soggiogano presentemente al Tonchino, credono di poter commettere impunemente delle violenze nel nostro regno. Prossimamente delle truppe verranno spedite negli Stati laoziani per metterli al sicuro da vessazioni.

« Le nostre relazioni diplomatiche colle nazioni d'Europa e d'America sono le più soddisfacenti. Giammai i nostri sforzi per il mantenimento dell'ordine e per la tutela degli interessi di tutti coloro che vivono a Siam sono stati apprezzati con maggior simpatia, ed hanno trovato un concorso così benevolo da parte del corpo diplomatico e consolare a Siam. Che i membri qui presenti s'abbiano i nostri ringraziamenti per la maniera onde si sono comportati.

« Anche presso i nostri alleati d'Europa, le proposte dei nostri ambasciatori hanno avuto l'accoglienza più favorevole. E così abbiamo concluso con parecchi Stati delle convenzioni allo scopo di regolare il commercio delle bevande alcooliche, che da anni furono causa di difficoltà e di contestazioni.

« Allo scopo di facilitare le transazioni commerciali tra gli Stati laoziani ed i possedimenti britannici finitimi, è stato firmato un trattato colla Gran Bretagna. Amiamo credere che questo trattato sarà fecondo di felici risultati per il commercio, e contribuirà a migliorare l'amministrazione degli affari pubblici. »

XXXIX° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 38° elenco	L.	2,502,020 99
Intendenza di finanza di Siena	»	3,723 05
Ministero degli Esteri, pel Consolato italiano di Marsiglia	»	3,683 70
Id., id. di Gibilterra	»	1,001 »
Id., id. di Berna	»	1,500 »
Id., id. di Tangeri	»	2,384 »
Id., id. di Righa	»	999 05
Id., id. di Fiume	»	959 05
Id., id. di Tiflis	»	100 »
Id., id. di Nizza	»	7,365 40
Id., id. di Alessandria	»	2,389 50
Id., id. di Alessandria	»	500 »
Id., id. Tripoli	»	198 »
Municipio di Fermo	»	25 »
Municipio di Caravaggio, per privati	»	714 20
Sindaco di Caravaggio, per la Società di mutuo soccorso	»	72 30
Comitato di soccorso di Pinerolo	»	1,480 90
Sindaco di Casalpusterlengo, per privati	»	353 30
Intendenza di finanza di Verona	»	775 68
Sindaco di Perugia, per diversi Corpi morali	»	579 28
Intendenza di finanza di Porto Maurizio	»	413 14
Municipio di Caravaggio (Bergamo)	»	100 »
Sig. Angelo Colella, di Napoli, per sè e per altre 347 persone	»	388 20
Regio delegato straordinario di Nola, per privati	»	53 50
Signor Errico Fogolari, direttore del giornale *Il Raccoglitore*	»	270 »
Sindaco di Lonigo, per privati	»	1,590 80
Prefetto di Campobasso, pel comune e privati di Civitanova	»	100 »
Prefetto di Campobasso, pel comune e privati di Colle d'Anchise	»	77 10
Intendenza di finanza di Ferrara	»	775 01
Signor Del Ponte Cesare, presidente delle feste di beneficenza di Valle San Bartolomeo (Alessandria)	»	268 »
Signor Celestino Bianchi, direttore del giornale *La Nazione* (Firenze)	»	2,000 »
Ministero degli Esteri, pel R. Consolato di Corfù	»	328 10
Id., id. di Porto Principe	»	100 »
Id., id. di Algeri	»	1,000 »
Id., id. di Londra	»	9,982 75
Signor G. Boscaro, presidente della Commissione di beneficenza di Legnaro	»	200 »
Presidente del Comitato di soccorso di San Giuliano (Pisa)	»	454 35
Presidente della Società dei Risoluti in Manciano (Grosseto)	»	50 »
Intendenza di finanza di Reggio Emilia	»	132 58
Intendenza di finanza di Parma	»	50 »
Municipio e privati di Lamporo	»	102 50
Sindaco di Ariccia (Roma)	»	597 »
Comandante il reggimento di cavalleria Saluzzo (12°), per gli ufficiali	»	236 40
Signori Catone Movizzo e Saul Ercole, pel municipio di Orbetello	»	200 »
Signori Catone Movizzo e Saul Ercole, per oblazioni raccolte in Orbetello	»	286 36
Ministero di Agricoltura e Commercio, pel dottor Weigelt, di Rufac	»	135 »
Municipio di Penango (Alessandria)	»	100 »
Totale del 39° elenco	L.	2,550,816 99

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Dalla colonia italiana di Adelaide, nel Sud-Australia, venne trasmessa al Ministero dell'Interno la somma di italiane lire 649 48, in favore dei superstiti dell'isola d'Ischia.

Per iniziativa del signor Horn Feist, viceconsole reggente il R. Consolato in Anversa, si è colà organizzato un concerto a profitto dei danneggiati d'Ischia, che produsse la somma di franchi 1637 75, che venne trasmessa al Ministero degli Affari Esteri.

Il Ministro del Giappone ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 10,400, ammontare di una colletta raccolta fra la famiglia imperiale e quel governo, e della sua offerta personale, e che se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli a mezzo di quella R. Prefettura.

Dal Ministero degli Affari Esteri venne testè trasmessa alla R. Prefettura di Napoli la somma di lire 6133, ricavo

netto da una festa campestre organizzata a Nuova York per venire in soccorso dei danneggiati dalla catastrofe di Ischia dalle Società italiane *Guardia Colombo — Legione Giuseppe Garibaldi — Italian Rifle Guard — Firenze — Operaja — Mazzini — Cavour — Italia — Sant'Antonio — Cittadini — Unione e Fratellanza di Nuova York — Vittorio Emanuele — Unione e Fratellanza di Hoboken — Società di Beneficenza.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 30. — Proveniente da Atene è giunto il ministro di Grecia in Francia, principe Maurocordato, il quale riparte oggi per Parigi.

GREENOCH, 29. — Proveniente da Giava è arrivato il piroscafo *Letimbro*, della Società Raggio.

CAIRO, 30. — Dei 600 gendarmi spediti a Suakim, 260 disertarono prima di arrivare a Suez.

MADRID, 30. — Il principe ereditario del Portogallo arriverà a Madrid il 10 dicembre. Iersera ebbe luogo, in onore del principe di Germania, un banchetto alla Legazione tedesca. Vi intervenne il re Alfonso.

ROMA, 30. — Oggi le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero in udienza il colonnello Yankea, inviato in missione speciale di cortesia dal re di Hawai.

MADRID, 30. — Il conte Greppi presenterà le sue lettere di richiamo nella prima quindicina del prossimo dicembre.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30. — Nelle ultime 24 ore non vi fu alcun morto di cholera.

PARIGI, 30. — Monsignor Colet, arcivescovo di Tours, è morto all'improvviso.

Iersera vi fu una collisione sulla ferrovia presso Saint-Méen. Si ebbero a deplorare 18 morti e 15 feriti.

PARIGI, 30. — Un dispaccio di Courbet da Hanoï, in data 23, giunto stasera, dice che i preparativi continuano per marciare avanti.

NEW-YORK, 30. — il teatro Windsor si è incendiato.

WARREN-POINT, 30. — Vi furono risse la notte scorsa fra orangisti e nazionalisti; parecchi feriti.

PARIGI, 30. — Un dispaccio del generale Courbet, da Hanoi, in data 20 novembre, conferma l'attacco di Haid-Zuong, avvenuto il 17 novembre da parte di 2000 chinesi, che fuggirono dopo 11 ore di combattimento, respinti dalla guarnigione e dalle cannoniere *Carabine* e *Lynx*.

200 chinesi, 4 ausiliari francesi rimasero uccisi; 24 soldati di marina francese o ausiliari furono feriti.

MADRID, 30. — Il re, la regina ed il principe imperiale di Germania assistettero alla inaugurazione della statua equestre di Isabella la Cattolica.

Il principe Federico Guglielmo, dietro preghiera di re Alfonso, resterà a Madrid fino al 6 dicembre.

PARIGI, 30. — Al Consiglio generale della Senna, Pichon presentò un voto in favore dell'amnistia dei condannati politici per i fatti di Monteeau-les-Mines, di Lione, di Moulins e di Parigi, e di tutti gli altri condannati politici.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il *Veneto Cattolico* di Venezia del 30 novembre scrive:

« Le figlie della defunta contessa Carolina [illegible] Fracanzani, onde onorare la memoria della cara loro genitrice, nel trigesimo della sua morte, trasmisero lire 300 a favore degli Asili infantili. »

Centenario patriottico a Nuova York. — Il 25 novembre a Nuova York si celebrò il centenario dello sgombro di quella città per parte degli inglesi. Ebbero luogo una processione per le vie della città, una festa navale e l'inaugurazione della statua di Whasington. Malgrado la pioggia, v'era una folla immensa.

Monumento a San Martino. — Dai giornali di Verona togliamo:

La Deputazione provinciale ha preso la seguente deliberazione di concorso a compimento del grande monumento al Re Vittorio Emanuele sul colle di San Martino:

« Sopra domanda del Comitato pel monumento al Re Vittorio Emanuele sul colle di San Martino, onde questa provincia assuma la spesa di lire 1500, per le inscrizioni nelle tavole della torre di San Martino, dei nomi di coloro che presero parte alle patrie battaglie, e che appartengono alla provincia, pagando cent. 50 per ciascun nome, la Deputazione provinciale delibera di portare al Consiglio la proposta di dare al Comitato richiedente le dette lire 1500, a condizione che dietro questo concorso esso Comitato abbia a fare inscrivere, nelle tabelle commemorative, i nomi di tutti coloro che, appartenenti alla provincia di Verona, presero parte alle patrie battaglie, qualunque possa essere il loro numero, anche senza l'esborso da parte loro dei cent. 50 fissati dal regolamento. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	--	7,8	— 3,0
Domodossola	sereno	—	8,0	— 1,0
Milano	nebbioso	—	10,4	1,1
Verona	sereno	—	13,2	1,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	10,9	2,5
Torino	nebbioso	—	7,0	1,1
Alessandria	nebbioso	—	7,7	1,0
Parma	sereno	—	11,1	0,3
Modena	sereno	—	11,8	1,7
Genova	sereno	agitato	14,8	8,0
Forlì	1|4 coperto	—	10,6	2,2
Pesaro	sereno	agitato	12,1	5,7
Porto Maurizio	sereno	mosso	16,6	7,8
Firenze	sereno	—	12,0	6,5
Urbino	1|2 coperto	—	6,5	2,7
Ancona	coperto	mosso	12,3	7,7
Livorno	sereno	mosso	14,7	5,2
Perugia	sereno	—	7,9	3,7
Camerino	coperto	—	7,0	2,0
Portoferraio	sereno	calmo	18,0	9,0
Chieti	coperto	—	8,8	3,8
Aquila	sereno	—	8,4	1,6
Roma	sereno	—	14,2	6,5
Agnone	1|2 coperto	—	6,0	3,1
Foggia	1|2 coperto	—	11,7	5,5
Bari	1|4 coperto	calmo	14,8	11,7
Napoli	sereno	legg. mosso	13,0	9,3
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	6,4	3,8
Lecce	sereno	—	15,0	10,0
Cosenza	1|4 coperto	—	15,2	4,5
Cagliari	3|4 coperto	legg. mosso	18,5	8,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	calmo	15,5	12,1
Palermo	coperto	tempestoso	17,5	11,2
Catania	coperto	agitato	17,0	10,6
Caltanissetta	coperto	—	12,0	5,6
Porto Empedocle	coperto	agitato	18,0	12,4
Siracusa	piovoso	tempestoso	16,9	12,9

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 novembre 1883.

In Europa pressione tuttora anticiclonica intorno al centro. Austria-Ungheria ed alta Italia 776; Bodo 744.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie in Sicilia, copiose all'est, leggere altrove, pioggerelle qua e là al sud del continente; venti forti del 1° quadrante al centro e sud; barometro salito specialmente al sud del continente; temperatura notevolmente abbassata sull'Italia superiore; mare agitatissimo lungo le coste al mezzodì.

Stamane cielo coperto o piovoso sulla Sicilia, generalmente sereno altrove; greco forte o fortissimo sulla Sicilia, venti freschi settentrionali altrove; barometro variabile da 776 a 764 mm. dal nord a Malta. Mare agitatissimo a tempestoso lungo la costa sicula, agitato altrove.

Probabilità: venti intorno al levante abbastanza forti all'estremo sud, freschi al centro; cielo sereno al nord e centro.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	770,8	770,1	768,7	768,6
Termometro	7,2	13,5	14,4	8,3
Umidità relativa	63	45	39	70
Umidità assoluta	4,80	5,17	4,74	5,73
Vento	N	N	N	NNW
Velocità in Km.	10,0	7,5	3,5	0,0
Cielo	sereno vaporoso	sereno	sereno	sereno vaporoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,5; R. = 11,60 | Min. C. = 6,5; R. = 5,20.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 1° dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 70	—	90 70	90 97 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 37 ½*	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	438 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	520 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	508 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	448 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	830 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	483 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1030 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 05
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 97 ½ fine corr.

Banca Generale 520 fine corr.

* Ex-cupone.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 novembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 584.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 414.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 10.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 52 81.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 21 dicembre 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel 1° Dipartimento marittimo durante l'anno 1884, di

Metalli diversi, per la somma presunta complessiva di lire 67,133 38,

da consegnarsi nella sala della Giunta di ricezione del R. Arsenale di Spezia nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati a fuoco, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 6700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 10 gennaio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 1° dicembre 1883.

6762 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

Direzione del Genio Militare di Capua

Avviso d'Asta.

In sostituzione dell'avviso per l'asta indetta il 30 corrente, a causa del ritardo verificatosi nell'inserzione dell'avviso stesso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Si notifica che nel giorno 12 dicembre 1883, alle ore 11 ant., si procederà in Capua, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, al 2° piano del padiglione Gesù Grande, in piazza Landolfo, all'appalto seguente:

Costruzioni e lavori vari nella piazza di Gaeta, per lire 1,000,000, da ultimarsi in giorni 500.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

Sono fissati a giorni cinque i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato, steso su carta bollata di lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore a due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire, dalle ore 8 alle 10 ant. del giorno 12 dicembre 1883, il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 100,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, pari al montare del 10° dell'appalto.

La presentazione dei certificati di cui ai comma *a)* e *b)* pure dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *a)* e *b)*, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito come sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Capua, addì 30 novembre 1883.

Per la Direzione

6801 *Il Segretario:* A. ZAGARIA.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 17 dicembre corrente, alle ore 2 pom., nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il signor direttore degli armamenti, a ciò delegato dal Ministero della Marina, per l'appalto di

Droghe, colori, pennelli e spugne, per la somma presunta complessiva di lire 66,707 86,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia, in due rate eguali, cioè:

Una metà entro 60 giorni decorrendi dalla data della notificazione al deliberatario dell'approvazione del contratto;

L'altra metà non prima del mese di giugno 1884, nè più tardi del 31 agosto dello stesso anno.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 6700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 7 gennaio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 1° dicembre 1883.

6761 *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

CITTÀ DI VEROLI

Il segretario notifica che, rimasto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo sulle farine, pane e paste di frumento per l'anno 1884, un secondo esperimento si terrà giovedì prossimo 6 dicembre, alle ore dieci antimeridiane.

L'appalto verrà aggiudicato provvisoriamente anche con un solo concorrente, ed alle condizioni tutte portate dall'avviso 22 cadente mese.

Veroli, 29 novembre 1883.

6806 *Il Segretario:* TODINI.

Amministrazione Provinciale di Messina

Si prevengono i possessori di obbligazioni provinciali date in pagamento di opere stradali appaltate al signor Francesco Giordano, che alle ore due pomeridiane del giorno 4 dicembre prossimo venturo avranno luogo due separati sorteggi nell'aula di questa Deputazione provinciale, ed innanzi la stessa, riunita in seduta speciale e pubblica.

La prima estrazione avrà luogo per rimborso di venticinque obbligazioni della seconda e terza serie.

Altro sorteggio quindi avrà luogo per ammortizzazione di ventitre obbligazioni di quarta e quinta serie.

Le operazioni per la estinzione del capitale dei titoli vincitori avranno luogo nel dì 1° gennaio 1884.

Messina, 23 novembre 1883.

6800 *Il Prefetto Presidente:* A. GALENDA.

Società degli Alti Forni e Fonderia di Terni
CASSIAN BON e Cia

AVVISO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale, in Terni, pel giorno di martedì 20 corrente, alle ore 10 antim., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modificazione dello statuto sociale negli articoli 14, 30 e 34.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà esser fatto alla sede della Società, a sensi dell'art. 24 dello statuto sociale.

6785 *Il Direttore Gerente*: CASSIAN BON.

COMUNE DI NICOSIA

Avviso.

Nel giorno 12 dicembre 1883, alle ore 12 meridiane, avrà luogo nella segreteria comunale di Nicosia, innanti il sottoscritto sindaco, l'aggiudicazione ad asta pubblica, col metodo della estinzione di candele vergini, del subappalto del dazio consumo, per la durata di anni due, a principiare dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1885, e per l'annua somma di lire 35,000, cioè lire 23,333 34 per tassa governativa, e lire 11,666 66 per sovrimposta comunale.

Chiunque vuole offerire all'appalto anzidetto deve depositare presso il tesoriere comunale la somma di lire 4000, cioè lire 500 in numerario effettivo per anticipo di spese, e lire 3500 anche in numerario effettivo, o in titoli del Debito Pubblico per garenzia dell'asta.

L'aggiudicatario diffinitivo dovrà infra dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e prestare idonea cauzione corrispondente al decimo della somma per cui seguirà l'aggiudicazione in danaro effettivo, o in titoli del Debito Pubblico o in beni stabili.

Tutte le altre condizioni di appalto sono inserite nel capitolato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 9 novembre corrente anno, debitamente vistato alla Sottoprefettura li 18 novembre suddetto, n. 5781, e che trovasi depositato nell'ufficio comunale, ove chiunque può prenderne visione.

Il termine fatale per l'aumento del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 28 dicembre 1883.

Nicosia, 26 novembre 1883.

Il Sindaco: LA MOTTA.

6780 *Il Segretario comunale*: L. LEONE.

Provincia di Roma
COMUNE DI ROCCA DI PAPA

AVVISO D'ASTA — Affitto del taglio di macchia cedua di 22 rubbia circa, pari ad ettari 40, are 66 e centiare 48 circa, sparse nella contrada Faeta, da dividersi in due tagli, e da effettuarsi il primo nel 1889, l'altro nel 1890, per la complessiva somma di lire 14,000.

Nel giorno 15 dicembre prossimo, alle ore 10 ant., si procederà nella municipale residenza, avanti il signor sindaco, o a chi per esso, al primo incanto per l'affitto suddetto mediante asta pubblica.

L'asta verrà aperta sulla base di lire 14,000, e col metodo della estinzione di candela vergine, osservate le disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato di affitto, visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'affitto suddetto s'intende fatto a corpo e non a misura.

La somma risultante dalla definitiva delibera dovrà pagarsi dall'aggiudicatario in rate: la prima in lire 4459 68 all'atto del contratto, la seconda nel 1884 in lire 2400, ed il residuo in tante rate eguali fino all'anno in cui ha principio il taglio.

L'affittuario è in facoltà di recidere, ove lo creda, tutto il legname forte in due tagli, il primo nel 1883-84, ed il secondo nel 1884-85. Trascorsa l'epoca indicata gli resta inibito l'atterramento del detto legname forte, quale dovrebbe allora abbattersi in unione al castagno nel turno suddetto, cioè nel 1889 e nel 1890.

Gli offerenti dovranno esibire una sicurtà solidale, e depositare presso il presidente dell'asta lire 600 a garanzia dell'offerta e delle spese, quali saranno a carico del deliberatario.

La stipulazione dell'istromento dovrà farsi entro otto giorni dalla riportata superiore approvazione.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. del giorno 30 detto mese.

Rocca di Papa, dalla Residenza comunale, li 29 novembre 1883.

6807 *Il Segretario comunale*: ETTORE SCARDECCHIA.

SOCIETÀ ANONIMA
per bagni pubblici e scuola di nuoto (MODENA)

Capitale sociale L. 40,000 — *Capitale versato* L. 40,000
Fondo di riserva L. 546 88.

È convocata l'assemblea generale dei soci in adunanza straordinaria pel giorno di domenica 16 dicembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, nella sala maggiore dello Stabilimento balneario in Villa Sant'Agnese, n. 11 *bis* (suburbio di Modena), posto lungo il passeggio di circonvallazione della città, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto della gestione antecedente alla legale costituzione della Società;
2. Provvedimenti finanziari ed acquisto di terreno;
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
4. Aumento del capitale sociale.

Non trovandosi presente il numero legale dei soci alla prima adunanza, si intenderà convocata l'assemblea in seconda adunanza per la domenica successiva giorno 23, nello stesso luogo ed ora, e le deliberazioni sugli articoli 1, 2, 3 dell'ordine del giorno saranno valide qualunque sia il numero dei presenti.

Quando nella seconda adunanza non si trovi rappresentata la metà del capitale sociale, s'intenderà convocata l'assemblea generale in 3ª adunanza pel giorno di domenica 30 dicembre, nello stesso luogo ed ora, onde deliberare sul n. 4 dell'ordine del giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

Il Presidente: P. MENAFOGLIO.

6784 *Il Segretario*: E. MARANESI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta (N. 40).

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto di costruzioni e lavori vari nei dintorni di Vinadio, ascendenti a lire 440,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 450 dalla data del verbale di consegna, a termini del § 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 44,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

La presentazione dei titoli occorrenti per essere ammessi all'asta avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimerid. del giorno 10 dicembre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 28 novembre 1883.

Per la Direzione

6786 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

N. 389.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del 20 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di armamento e inghiaiamento (esclusa la provvista dei ferri) delle chiusure per passi a livello, dei pali indicatori di pendenze, costruzione di pozzi per case cantoniere, stabilimento di termini di confine ed altri piccoli lavori di finimento, lungo i due primi tronchi della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, compresi tra Mestre e San Michele del Quarto e tra San Michele del Quarto e San Donà, della lunghezza complessiva di metri 32,768, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 520,362.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno essere condotti a termine entro mesi sette dal giorno in cui si intraprenderà la consegna del materiale metallico provvisto dall'Amministrazione.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 26,000, ed in lire 52,100 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 novembre 1883.

6791 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CITTÀ DI TRANI

Amministrazione Municipale

AVVISO D'ASTA — Appalto del dazio sulle farine, pane e paste lavorate, con abbreviazioni di termini.

Si fa noto al pubblico che il mattino del dì 10 p. v. dicembre, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, avranno luogo in questo palazzo municipale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, gli esperimenti degli incanti per l'appalto suddetto, e sotto le seguenti condizioni:

1. La gara si aprirà sul dato di lire 210,000.

2. La durata dell'appalto sarà di un biennio, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1885.

3. I concorrenti per essere ammessi alla licitazione dovranno depositare in contanti, nelle mani di chi presiede gl'incanti, la somma di lire 2500 a titolo di cauzione provvisoria, e per far fronte alle spese di subasta, le quali tutte sono a carico del deliberatario.

4. L'aggiudicazione seguirà, col metodo della estinzione della candela vergine, a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

5. Il termine utile a presentare le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo di provvisoria aggiudicazione scadrà all'ora di mezzodì del giorno 17 stesso mese, stante l'autorizzata abbreviazione dei termini.

6. Saranno osservati inoltre, e serviranno di base al contratto, il regolamento governativo sui dazi interni di consumo del 25 agosto 1870, la tariffa daziaria superiormente approvata, ed il quaderno d'oneri deliberato da questa Giunta municipale addì 19 spirante, con le modificazioni apportate mercè l'altra deliberazione della stessa Giunta del dì 20 volgente, superiormente vistate.

Trani, 29 novembre 1883.

Visto — *Il Sindaco:* TOMMASO FUSCO.

6799 *Il Segretario capo:* G. DE SANTIS.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 7 novembre 1883 per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totale
Rame in verghe (sagomato). . .	Chil.	34000	2 60	88,400
Sagomato secondo il disegno T. . . . . . . Ch. 10500				
Sagomato secondo il disegno U. . . . . . . » 23500				
Totale Ch. 34000				

Tempo e luogo in cui deve essere fatta — Giorni 90, in Genova, fonderia Lagaccio,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 77 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 12 dicembre 1883, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Dato in Genova, addì 27 novembre 1883.

Per la Direzione

6787 *Il Segretario:* DE LUCA MICHELE.

Credito Commerciale di Firenze

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN FIRENZE

Capitale sociale L. 150,000 — Capitale versato L. 129,800

In conformità di quanto prescrive l'articolo 124 del Codice di commercio, gli azionisti del *Credito Commerciale di Firenze* sono convocati in assemblea generale straordinaria per il dì 23 dicembre prossimo, a ora 1 pom., nella sede della Società, piazza San Lorenzo, n. 1, p. p., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Elezione di quattro consiglieri effettivi in sostituzione dei signori Roberto Ascoli, cav. Beniamino Forti, avv. Ugo Sorani e avv. Enrico Mayer, che escono di carica col trentuno dicembre prossimo, ma che possono essere rieletti;

2. Elezione di due consiglieri supplenti, di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti per l'anno 1884;

3. Esonero per gli attuali funzionari, in caso di rielezione, dall'obbligo di dare cauzione maggiore di quella fissata dallo statuto sociale.

Avvertenze. — A norma dell'art. 37 dello statuto, fanno parte dell'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di cinque azioni nominative, o quelli che abbiano depositato cinque azioni al portatore tre giorni almeno prima di quello stabilito per l'adunanza.

Tale deposito sarà eseguito nella cassa sociale non più tardi del dì 20 dicembre prossimo.

Sarà rilasciato ai signori azionisti il biglietto di ammissione alla adunanza, con l'indicazione della quantità dei voti di cui ciascuno di essi potrà disporre.

Qualora per difetto di numero legale non potesse aver luogo l'adunanza, resta fin d'ora convocata nuovamente per il dì 30 dicembre prossimo, a ora 1 pom., nella località sopra indicata.

Firenze, li 30 novembre 1883.

6808 *Il Presidente:* F. MEDICI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 20 del mese di novembre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 269,135,114 06
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 199,374,334 26	217,394,282 39	217,394,282 39
	Cambiali e boni del Tesoro id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 516,513 13		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,503,435 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 28,312,233 69
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 149.247,504 90	158,483,020 29
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,759,050 41	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 476,464 98	
Crediti *				» 85,745,981 56
Sofferenze				» 5,526,577 76
Depositi				» 328,054,343 61
Partite varie				» 62,979,347 56
			Totale	L. 1,155,630,900 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,400,590 81
			Totale generale	L. 1,158,031,491 73

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 33,280,000 »
Circolaz. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 473,898,348 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32.775,991 86
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 63,575,717 51
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 328,054,343 61
Partite varie	» 20.827.280 70
Totale	L. 1,152,411,681 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,619,810 05
Totale generale	L. 1,158,031,491 73

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 128,023,281 66
Argento	» 71,038,017 46
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 228,108 32
Biglietti già consorziali L. 39,086,381 — Biglietti di Stato L. 19,205,965	» 58,292,346 »
Riserva	» 257,581,753 44
Fondo metallico pel cambio biglietti per c[del Tesoro: oro L. 2,833,250; arg. L. 215,805	» 3,049,055 »
Biglietti già consorziali ritirati per c[del Tesoro	» 612,130 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,892,175 62
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
Cassa	L. 269,135,114 06

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,769,281	L. 88,464,050 »
da » 100	1,424,427	» 142,442,700 »
da » 25	100,309	» 2,507,725 »
da » 500	295,112	» 147,556,000 »
da » 1000	103,293	» 103,293,000 »
Somma		L. 484,263,475 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 13,563	» 339,075 »
da » 40	» 1,373	» 54.920 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14.750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24.000 »
Totale		L. 484,698.348 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800.000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 473,898,348 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 473,898,348 » è di uno a 3 159

Il rapporto fra la riserva » 257,581,753 44 { la circolazione L. 473,898,348 » e gli altri debiti a vista » 32,775,991 86 } » 506,674,339 86 è di uno a 1 967

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	5 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2184 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 12 40

Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	L. 85,745,981 56
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 27,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,604,796 51	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 28 novembre 1883. 6749

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI SENTENZA

per dichiarazione d'assenza.

Il sottoscritto, nell'interesse di Paganelli Luigi di Giosafatte, residente in Cizzolo,

Rende noto

Che il R. Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, con sentenza 13 luglio 1882, ha dichiarato l'assenza di Paganelli Giosafatte, di Cizzolo.

6100 Avv. Tito Mattioli.

AVVISO.

Ad istanza di Lorenzo D'Ormea, domiciliato elettivamente presso il procuratore avv. Felice Bianchi, in Roma, via del Corso, n. 262,

Io sottoscritto usciere del terzo mandamento di Roma ho citato Pietro Palozzi e Luisa Ruffini, domiciliati a Roma, e Paolo Regnault, domiciliato a Parigi, a comparire alla Pretura del terzo mandamento di Roma, all'udienza del 22 gennaio 1884, alle ore 9 ant., perchè ivi Pietro Palozzi e Luisa Ruffini dichiarino i beni mobili esistenti presso loro di proprietà di Paolo Regnault, e questi sia presente alla dichiarazione, giusta l'art. 613 del Codice di procedura civile.

Roma, 30 novembre 1883.

6805 Rogano Angelo.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Luigi Ruspoli fu Bartolomeo, domiciliato elettivamente in Roma, via dei Staderari, numero 19, presso il procuratore signor avv. Cesare Vaselli,

Vista la sentenza di vendita proferita dal R. Tribunale civile di Roma (primo periodo feriale) li 19 settembre 1883, registrata li 22 settembre stesso anno, al volume 130, n. 6235, e notificata agli infrascritti signori debitori espropriati il 24 ottobre ultimo decorso;

Visto il precetto prescritto dall'articolo 741 della Procedura civile, fatto e notificato ai suddetti debitori espropriati li 14 volgente novembre;

Visto l'articolo 745 della citata Procedura,

Io Garbarino Michele, usciere presso il sullodato Tribunale, faccio avvisati i ripetuti debitori espropriati, nelle persone dei signori Conscience Giovanni, domiciliato in Roma; Conscience Enrico; Conscience Adele e Massenzi Angelo, coniugi; Conscience Giulia e Brandi Aristeo, coniugi, domiciliati in Roma; Conscience Angela, vedova Lunis, domiciliata a Nizza, rue du Sénat, n. 7, in casa del signor Galbiati, tutti figli ed eredi del fu Paolo; nonchè i signori Lancia Riccardo, Emilio ed Attilio, domiciliati in Roma, e Lancia Eugenio, di ignoti domicilio, residenza e dimora, figli ed eredi dei furono David Lancia ed Annunziata Conscience, figlia del fu Paolo, qualmente alle ore nove antimeridiane e successive di lunedì tre del prossimo mese di dicembre 1883 un usciere giudiziario si recherà nell'infrascritto fondo urbano, all'oggetto di dare piena esecuzione alla succitata sentenza, mediante l'immissione in possesso dello istante e la conseguente espulsione di essi avvisati e di qualunque altro illegittimo occupatore o detentore del fondo stesso.

Descrizione del fondo.

Casa da cielo a terra posta in Roma, al rione quarto, via Mario dei Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37 e 38, e via della Croce, numeri 11 e 12, iscritta al catasto di Roma, num. di mappa 893.

Roma, li 30 novembre 1883.

6795 L'usciere Garbarino Michele.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.